Test ematico prevede recidive k mammario con 7 mesi di anticipo

Data 29 agosto 2015
Categoria Clinica

Uno studio dimostra la possibilita' di prevedere con affidabilita' le recidive del cancro mammario con molti mesi di anticipo rispetto alle manifestazioni cliniche.

I ricercatori hanno esaminato biopsie tumorali e campioni ematici di 55 pazienti con carcinoma della mammella ‘early stage’, trattate con chemioterapia dopo l’intervento chirurgico e al momento dell’ingresso nello studio senza segni di ripresa della malattia. Le pazienti sono state monitorate con prelievi di sangue, il primo subito dopo l’intervento chirurgico, quindi ogni 6 mesi.

Le donne risultate positive per ctDNA sono risultate 12 volte più a rischio di recidiva rispetto a quelle risultate negative. In questo modo è stato possibile prevedere la ricomparsa clinica del cancro, con una media di 7,9 mesi in anticipo. I ricercatori hanno chiamato questa tecnica ‘mutation tracking’ e sviluppato un test PCR digitale, per individuare il DNA tumorale circolante, personalizzabile a seconda delle mutazioni riscontrate nei tumori delle singole pazienti.

Lo studio originale:

http://stm.sciencemag.org/content/7/302/302ra133

Lo studio e' una applicazione della medicina personalizzata dato che ricerca dna con specifiche mutazioni rinvenute nei tumori primitivi e apre alla possibilita' di curare con largo anticipo i casi con recidive e puo' consentire un follow-up piu' personalizzato.